

ALLEGATO A)

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”.

Criteria e modalità del bando

FINALITÀ E RISORSE

La Regione Toscana intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto, in relazione alla promozione del pluralismo dell'informazione e a quanto previsto dalla l.r. 34/2013 sul sostegno alle imprese di informazione che operano in ambito locale. Questo anche attraverso la tutela del lavoro e dell'occupazione dei giornalisti e degli altri operatori dell'informazione, l'attivazione di percorsi formativi connessi ai mutamenti del sistema dei media, il sostegno all'innovazione organizzativa e tecnologica.

Il sostegno si concretizzerà sotto forma di contributo e verrà concesso in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché ai principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 1.500.000,00.

DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E OGGETTO DEL SOSTEGNO

Destinatari

Possono presentare domanda imprese editoriali con sede operativa in Toscana, appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive in ambito digitale terrestre
- emittenti radio via etere
- quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line

Le imprese editoriali che hanno più di una testata possono presentare una domanda per ciascuna testata posseduta.

Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda, ogni testata richiedente dovrà possedere i requisiti relativi previsti dalla legge regionale 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

1) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);

2) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI-AERANTI-AERANTI CORALLO) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

3) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico);

4) In particolare, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 34/2003, per ciascuna tipologia di destinatario individuata dal Bando, l'impresa deve possedere anche i seguenti specifici requisiti:

- a) per le emittenti televisive in ambito digitale terrestre (DTT):
 - segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70% in territorio toscano o, in alternativa, il 90% del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;
- redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;

- la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana.

b) per le emittenti radiofoniche via etere:

- copertura territoriale per almeno il 70% in territorio toscano;

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;

- redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 – 22.30).

c) per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line:

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto (giornalista) impiegato;

- redazione giornalistica con almeno uno/due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- informazione locale autoprodotta per almeno il 60% degli articoli pubblicati.

Inoltre le emittenti televisive, le emittenti radio, i quotidiani, le agenzie e i periodici on line dovranno:

5) essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

6) essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) e risultare attiva;

7) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8) essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

9) non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii. Si precisa che, ai sensi della DGRT n. 1243 del 15/09/2020, l'art. 23 della L.R. 71/2017 che prevede l'esclusione dalla partecipazione a bandi di agevolazione per i tre anni successivi all'adozione di provvedimenti di revoca, limitatamente alle fattispecie di cui all'articolo 21, 4 lett. e), ed quelle di cui all'articolo 22, viene disapplicato qualora le cause di revoca si siano manifestate dal 23 febbraio 2020 e fino al perdurare dello stato di emergenza. Pertanto, per gli atti di revoca adottati nel periodo intercorrente tra le date sopra citate, i motivi di revoca di cui alle lettere a) e d) non saranno considerati rilevanti ai fini dell'inammissibilità della domanda;

10) avere un editore o rappresentante legale che non abbia riportato nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del

casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa:

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

11) essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente;

12) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis";

13) non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;

14) aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti.

15) non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs.81/2008);

c) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

d) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

e) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

16) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Sono oggetto di esclusione:

a) le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande;

b) le emittenti di televendita, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

c) le testate che, pur appartenenti alle categorie previste di beneficiari, risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

d) i quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line che risultino titolari di concessioni di frequenze televisive digitali.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e vengono autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito di regolarità nei pagamenti e contributiva, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

OGGETTO DEL SOSTEGNO

Sono ammissibili progetti informativi connotati da un profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico e di particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità ed i servizi attivati dalla Giunta regionale.

Sono ammessi al presente sostegno le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti progetti e ad essi direttamente correlati, comprese le spese sostenute per attività di formazione del personale collegata all'innovazione tecnologica e organizzativa per la realizzazione dei suddetti progetti.

Per le agevolazioni previste dal presente bando dovrà essere presentata, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione richiesta.

La proposta progettuale dovrà illustrare nel dettaglio:

- gli obiettivi prefissati;
- le varie fasi del progetto;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali.

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione del progetto ritenuto ammissibile si realizza tramite la concessione di un contributo pari all'80% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto stesso, tenuto conto dei massimali sotto specificati. L'intensità del contributo potrà essere proporzionalmente rimodulata sulla base dei progetti ammessi e delle risorse disponibili.

L'aiuto verrà concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. UE n. 2023/2831.

Il sostegno concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Reg. UE n. 2023/2831, ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.

Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.

MASSIMALI

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando dovrà essere:

- per le emittenti televisive in ambito digitale terrestre: non inferiore a euro 25.000 (venticinquemila/00) e non superiore a euro 40.000 (quarantamila/00)
- per le emittenti radio via etere: non inferiore a euro 15.000 (quindicimila/00) e non superiore a euro 30.000 (trentamila/00)
- per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line: non inferiore a euro 5.000 (cinquemila/00) e non superiore a euro 15.000 (quindicimila/00).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Bando, previa rendicontazione della spesa.

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale concesso per il progetto.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Per la definizione della graduatoria sarà istituita una apposita commissione di valutazione. Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione e attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri:

Caratteristiche progettuali:

- a) Qualità complessiva del progetto, con particolare riferimento alla coerenza tra obiettivi prefissati e modalità gestionali e finanziarie di realizzazione del progetto stesso: fino a 20 punti.
- b) Carattere innovativo del progetto dal punto di vista contenutistico e tecnico e sotto il profilo dell'informazione istituzionale: fino a 15 punti.

Organici giornalistici:

- a) 4 punti per ogni dipendente con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Aeranti-Corallo, Rft).

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.

- b) 2 punti per ogni dipendente donna con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft).

Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.

- c) 2 punti per ciascuna unità di personale assunta a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando

- d) 1 punto per ciascuna unità di personale passata da tempo parziale a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando.

Organici aziendali:

- a) 2 punti per ogni dipendente inquadrato con contratto diverso da quello giornalistico.

- b) 1 punto per ogni dipendente donna

Emittenti comunitarie:

- a) 2 punti per le emittenti televisive e radiofoniche riconosciute a carattere comunitario.

- b) 1 punto per ogni dipendente giornalista

Sistemi di certificazione:

- a) 3 punti per l'iscrizione a sistemi di certificazione Auditel, Audiweb e Radio TER ;

b) sulla base delle graduatorie dei sistemi di certificazione, relative ai contatti medi e agli ascolti medi, in riferimento all'anno solare 2023, 20 punti al primo soggetto in graduatoria, un punto in meno per ogni posizione successiva in graduatoria.

I progetti saranno ammessi al contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, sarà data precedenza a soggetti iscritti ai sistemi di certificazione di cui sopra.

In caso di parità, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della stessa.